


ESPOSIZIONE ITINERANTE II RITORNO DELLA VITA SELVAGGIA



Percorrendo la storia delle relazioni tra la specie umana e la vita selvaggia, l'esposizione propone un paesaggio alpino in evoluzione, che s'immerge nell'atmosfera suggestiva di un viaggio nel tempo. La spirale, simbolo dell'avanzamento del tempo, è la forma sulla quale si appoggia l'esposizione per guidarvi attraverso le diverse epoche, ognuna avente un diverso rapporto tra l'Uomo e la vita selvaggia.

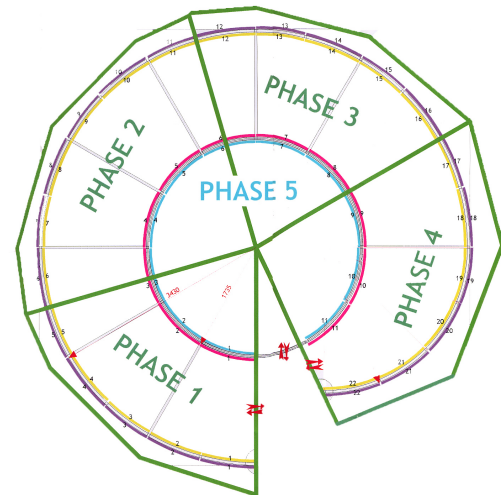
Questo percorso in 5 tempi, sfocia nel nostro futuro: siamo pronti ad accogliere il ritorno della vita selvaggia?

I nostri comportamenti permetteranno alla vita selvaggia di ritornare e di installarsi al nostro fianco?

<p>Tipo di pubblico e di esposizione</p> <p>Pubblico familiare. Esposizione adatta ad una presenza prolungata (minimo una settimana e preferibilmente almeno un mese) considerando il tempo di montaggio / smontaggio. Destinata in particolare ai Centri visitatori degli spazi protetti.</p>	<p>Forma dell'esposizione</p> <p>L'esposizione è circolare e costruita sottoforma di una spirale (vedere la pianta) I testi sui pannelli sono in 4 lingue (Francese, Tedesco, Italiano, Sloveno) Un testo audio di 30 minuti (in 5 lingue) guida i visitatori attraverso l'esposizione.</p>
<p>Caratteristiche tecniche</p> <p>Altezza max. : 4 m Diametro : 7 m Spazio richiesto : minimo 80 m² 20 guide audio disponibili in 5 lingue Volume smontato : circa 8 m³.</p>	<p>Condizioni trasporto e montaggio</p> <p>Casse di trasporto (non impilabili), circa 10 m³. Superficie di 6.5 m² richiesta per il trasporto. Il trasporto per recuperare l'esposizione presso il precedente esponente, è a carico del nuovo esponente. Il montaggio necessita circa una giornata con 4 o 5 persone. Documento tecnico disponibile. Prese elettriche necessarie in prossimità.</p>
<p>Prezzo e valore dell'assicurazione</p> <p>Affitto : 500 € per un'area protetta 1000 € per un altro organismo Valore indicativo dell'esposizione per l'assicurazione dell'esponente : 150 000 €.</p>	

“Favorire il ritorno della vita selvaggia, é assicurare il futuro dell’Uomo”

L’esposizione invita il visitatore in un viaggio attraverso il tempo, dall’arrivo dell’uomo sulle Alpi fino ad un futuro prossimo. Il filo conduttore é un paesaggio alpino in evoluzione con tutti gli elementi naturali ed umani. La “vita selvaggia” che all’inizio dominava é progressivamente spinta nelle “isole” e scompare completamente in alcuni luoghi a causa delle attività umane, per poi fare ritorno dalla fine del XX secolo, in particolare grazie alle prime misure di conservazione della natura ed alla progressiva creazione di aree protette nelle Alpi. Ma l’Uomo, saprà convivere in futuro con la vita selvaggia?



Il percorso é composto da 5 tappe:

Sopravvivenza e purezza - Il tempo di d’Ötzi:

La prima fase segna l’arrivo dell’Uomo nelle Alpi; si estende dalla fine delle glaciazioni fino all’incirca all’anno 1000.



Rispetto ed adattamento - Il tempo degli alpeggi:

In seguito l’Uomo s’installa e sviluppa il suo savoir-faire, gli scambi s’intensificano e l’Uomo si mette al centro (nel cuore) della vita selvaggia.



Minaccia e dominio - Il tempo delle macchine:

In seguito lo sfruttamento delle risorse accelera pericolosamente a causa dei progressi tecnici. L'Uomo ha perso il timore ed il rispetto della natura e pensa che le risorse siano inesauribili. La vita selvaggia perde terreno, le estinzioni delle specie e le degradazioni all'ambiente aumentano.



Sovrasfruttamento e paradosso - Il tempo del cemento... e dei parchi:

Durante il XX secolo, nonostante lo sfruttamento sconsiderato, le estinzioni e la perdita di spazio per la natura, si comincia a veder nascere una presa di coscienza; é in questa fase che la vita selvaggia comincia a fare un primo e timido ritorno.

La forma a spirale dell'esposizione permette allo spettatore di seguire l'evoluzione del paesaggio per ciascuna fase su una parete, mentre sull'altra potrà approfondire alcuni dettagli, grazie a degli zoom. La grande dimensione delle rappresentazioni e dei paesaggi rappresentati e lo spazio limitato immergono il visitatore in un universo alpino particolare.



Equilibrio e condivisione - Il tempo dell'azione:

Una volta effettuato il primo giro della spirale, il visitatore può entrare nel centro dell'esposizione, dove sono rappresentati il presente ed il futuro, sotto forma di questionario sui comportamenti di ciascuno in relazione alla natura. Le pratiche sostenibili ed il destino comune dell'Uomo e della natura sono rappresentati. Al centro dello spazio, una "clessidra" con un'animazione proiettata sulle pareti, simboleggia il tempo che passa.



Questa esposizione é accompagnata da una parte audio, sotto forma di narrazione, che accompagna la parte visiva in ogni periodo storico attraversato dallo spettatore. Il visitatore può seguire questa parte grazie ad una guida-audio.

L'esposizione "Il ritorno della vita selvaggia é una realizzazione di ALPARC (Rete Alpina delle Aree Protette) co-finanziata nel quadro del progetto ALPENCOM (INTERREG IIIB Spazio Alpino) ed in collaborazione con le regioni francesi Rodano-Alpi e Provenza Alpi Costa Azzurra.